

# *LA TEOSOFIA SCIITA*

*di*

*Dario Chioli*



*Il Mahdī, immagine tratta da  
<https://www.islamicinsights.com/tag/imam-mahdi>*

**C**hiunque abbia letto opere di Corbin o di altri sul pensiero sciita, nutre quasi inevitabilmente un certo rispetto verso la teosofia sciita e le sue aspettative escatologiche.

Sente in essa all'opera potenti Archetipi che parlano alle radici stesse della natura umana, del tutto contrapposti alla degenerescenza del mondo peggio che profano che sperimentiamo in occidente oggi.

I valori simbolici sono eloquenti: da un lato l'*Imām* nascosto, della stessa categoria del *Mahdī*, del Cristo Venturo, del *Saošyant*, del *Kalkyavatār*, del *Bodhi-sattva Maitreya*; dall'altro lato lo squallore di una vita sempre più materiale, con le sue deviazioni orribili, talvolta sataniche, un'illusione di libertà che non è che arbitrio del più forte.

Da un lato l'aspettativa di un mondo rinnovato armonico col mondo dello Spirito e le sue meraviglie; dall'altro una specie di infernale ospizio dove i grandi demoni si nutrono senza piacere del dolore e dei dolorosi pensieri dei demoni più deboli, invitandoli a fare altrettanto con coloro che non rientrano nel loro inferno.

Se percepire questo significa essere in preda al declino cognitivo, come penseranno forse atei e agnostici, beh, mi si permetta di essere convintamente fautore di tale declino.

1/3/2026